



Ci sono voluti vent'anni: troppo, sicuramente. Ma a volte è preferibile essere positivi e cercare di comprendere l'enorme valore del traguardo raggiunto.

Da pochi giorni è stata approvata [la legge sugli ecoreati](#) : un risultato importantissimo, chiesto a gran voce dalla società civile. Finalmente con questa legge che porta la firma di Micillo (M5S), Pellegrino (Sel) e Realacci (Pd) è reato ed è punibile penalmente chi commette **delitti contro l'ambiente**

. D'ora in poi chi inquina potrà essere condannato fino a 20 anni di galera.

Nel mio ultimo spettacolo teatrale, scritto a quattro mani con Andrea Maurizi, ho affrontato il tema del fenomeno del radicamento mafioso nel centro nord Italia: come non soffermarci allora sul **traffico e lo smaltimento illecito dei rifiuti**, l'abusivismo edilizio e le attività di escavazione? Come non parlare di uno dei più grandi business della criminalità organizzata?

L'operazione è sempre la stessa: scavare, utilizzare la terra buona per produrre calcestruzzo, oppure movimentarla per altri lavori edilizi ottenuti in subappalto. Riempire il terreno di veleni e ricoprire il tutto con uno strato sottile di terra buona. A questo punto costruirci sopra palazzi, centri commerciali e scuole.

E volte la realtà supera la fantasia, come rivela l'inchiesta 'Star Wars' del 2008: i mafiosi si sentono così sicuri che presentano **una denuncia di inquinamento contro ignoti**, così giusto per **farsi**

**pagare anche per la bonifica**

del terreno cercando di speculare anche sul passaggio di destinazione d'uso da agricolo a edificabile, per poi gestire i lavori e vendere direttamente gli appartamenti.

Come dice Catozzella nel suo libro 'Alveare' da cui è tratto il nostro spettacolo, per le mafie ogni buco è oro, perché ogni volta che si scava si scopre un tesoro.

Ma per me l'oro, quello vero, è rappresentato invece da tutti coloro che hanno speso la propria vita a combattere e denunciare questo osceno fenomeno, come **Don Cesare Boschini**. Mi ricordo bene quel pomeriggio caldo in cui Claudio Gatto mi ha raccontato la sua storia.

Don Cesare Boschini, vittima delle **ecomafie**. Trovato nel suo letto in canonica massacrato di botte, incaprettato e con un cerotto sulla bocca. Aveva parlato troppo questo sacerdote veneto quando si decise a denunciare i camion provenienti dalle conierie di Vicenza e Arezzo che di notte scaricavano rifiuti speciali nella discarica di

### **Borgo Montello**

(LT). Anche qui, come nei migliori copioni d'omicidio per mano mafiosa, questo fu bollato dalla cronaca come un delitto maturato negli ambienti gay e a scopo di rapina.

Troppe sono le vittime di questi criminali: il grande rammarico è il troppo tempo perso, la non punibilità di tutti coloro che sono scesi a patti con le mafie promettendo appalti e favori solo per una poltrona.

Ma come dicevo all'inizio, cerchiamo di guardare al futuro, che non è neanche troppo lontano. Tra pochi giorni infatti, il **2 giugno**, scade il termine ultimo entro cui le regioni italiane devono dimostrare alla **Commissione Europea di aver messo in sicurezza e/o bonificato** le tutte discariche non in regola.

Già perché oltre [la prima sanzione di 40 milioni d'euro, l'Italia è stata sanzionata dalla Corte di Giustizia europea a pagare oltre 42 milioni d'euro ogni sei mesi](#). Che ne dite, l'Italia riuscirà a superare tale prova?

[Fonte](#)

Un altro articolo [qui](#)